andrea bocco

'case del quartiere' e rigenerazione urbana a torino

bologna, 15 febbraio 2018



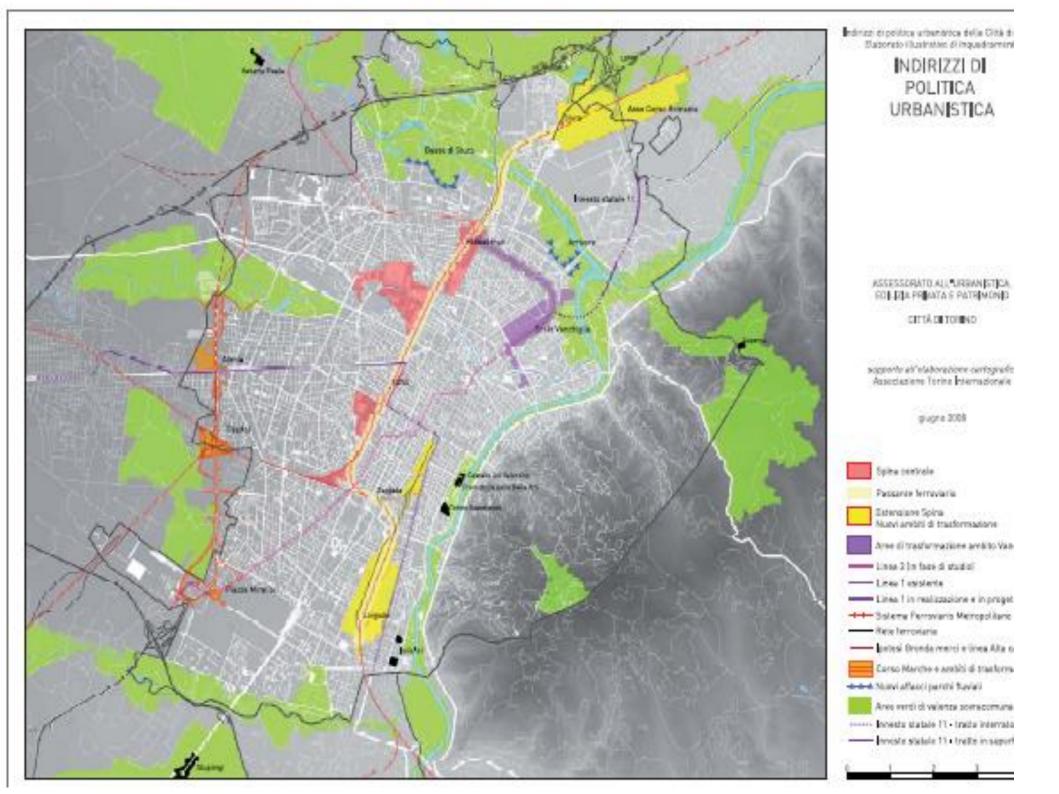


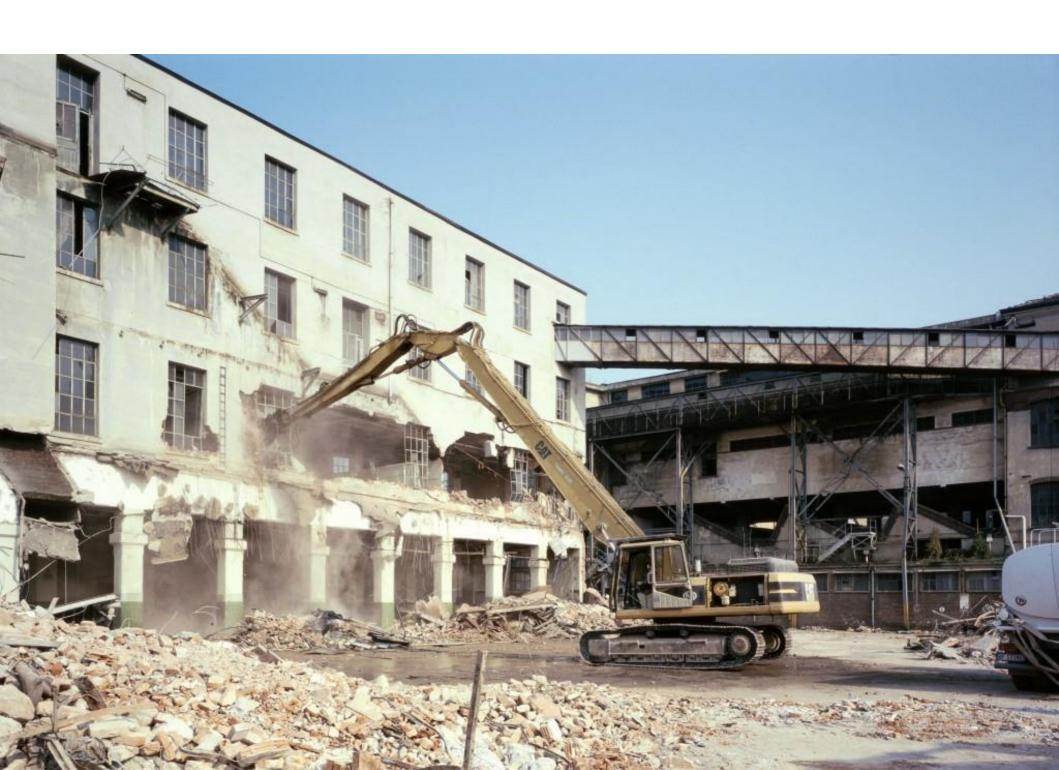


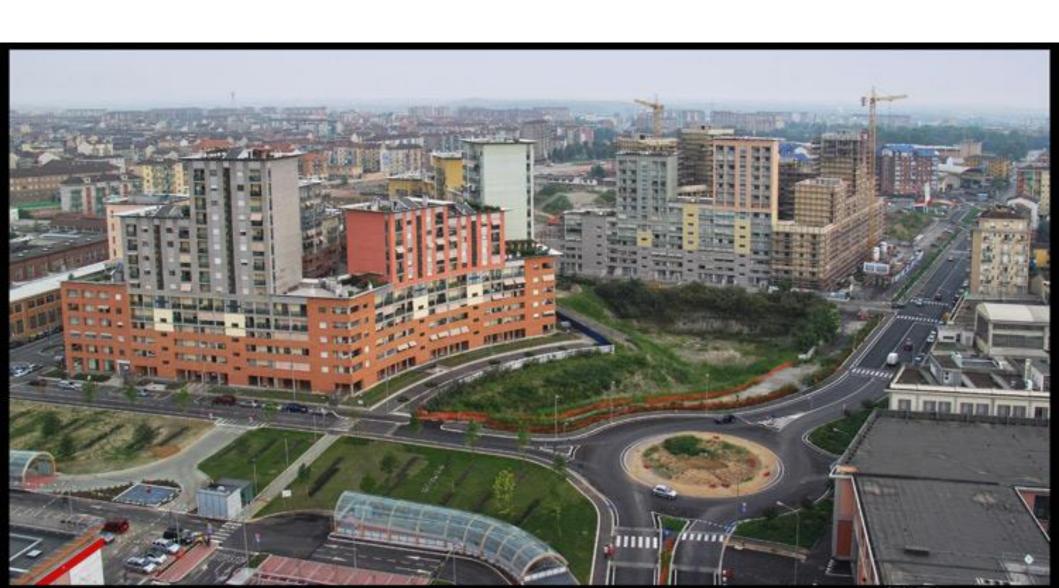


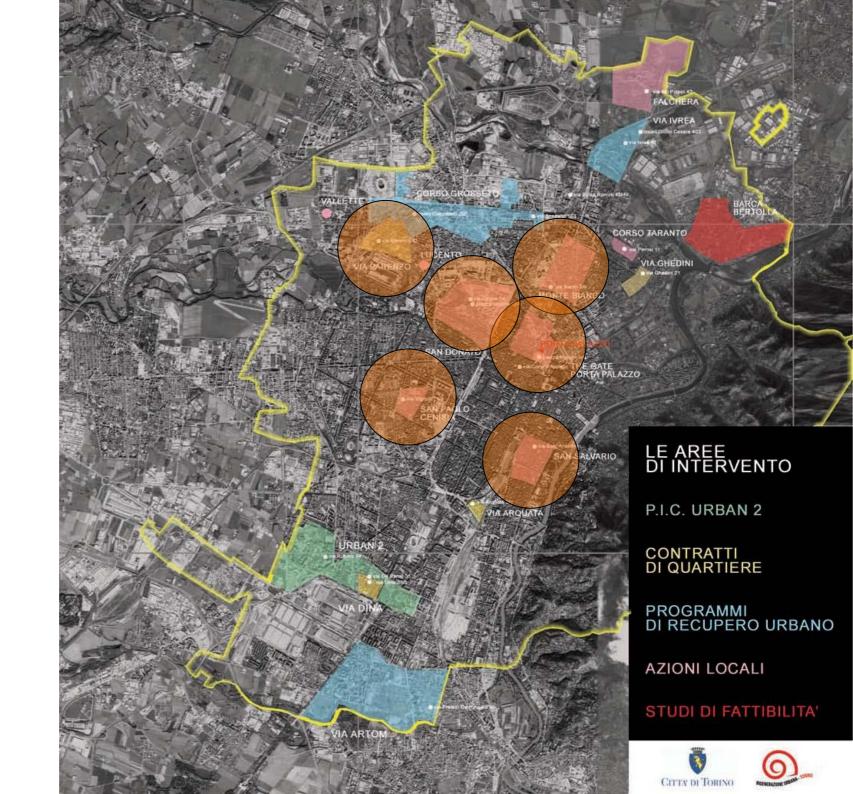


torino









san salvario



un «quartiere naturale»

il più ottocentesco di Torino

multireligiosità e mixité sociale originarie

sfruttamento immobiliare

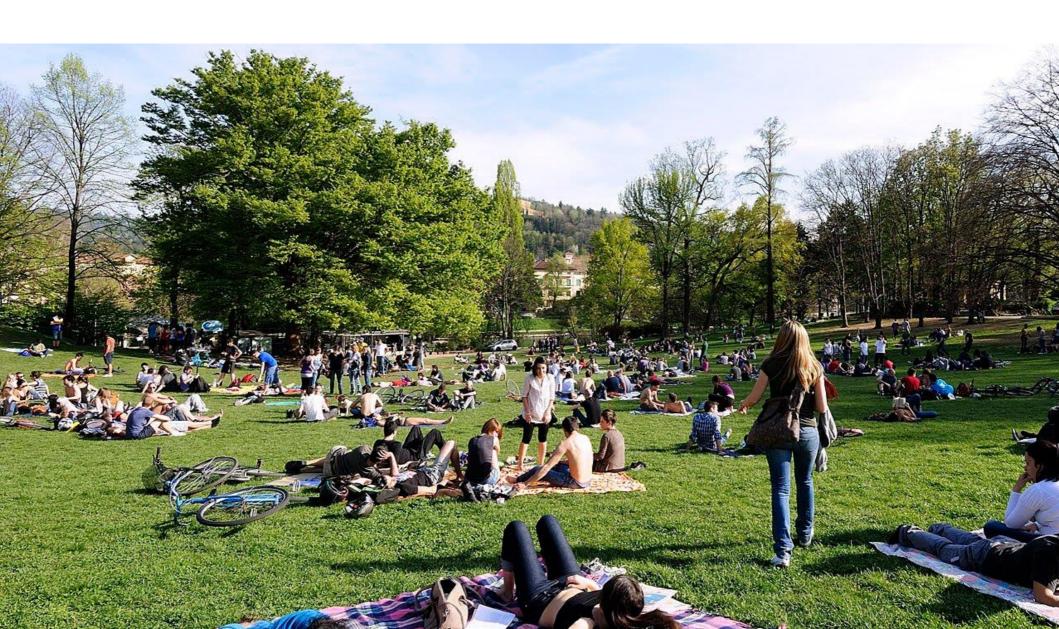




qualità del patrimonio architettonico



il parco





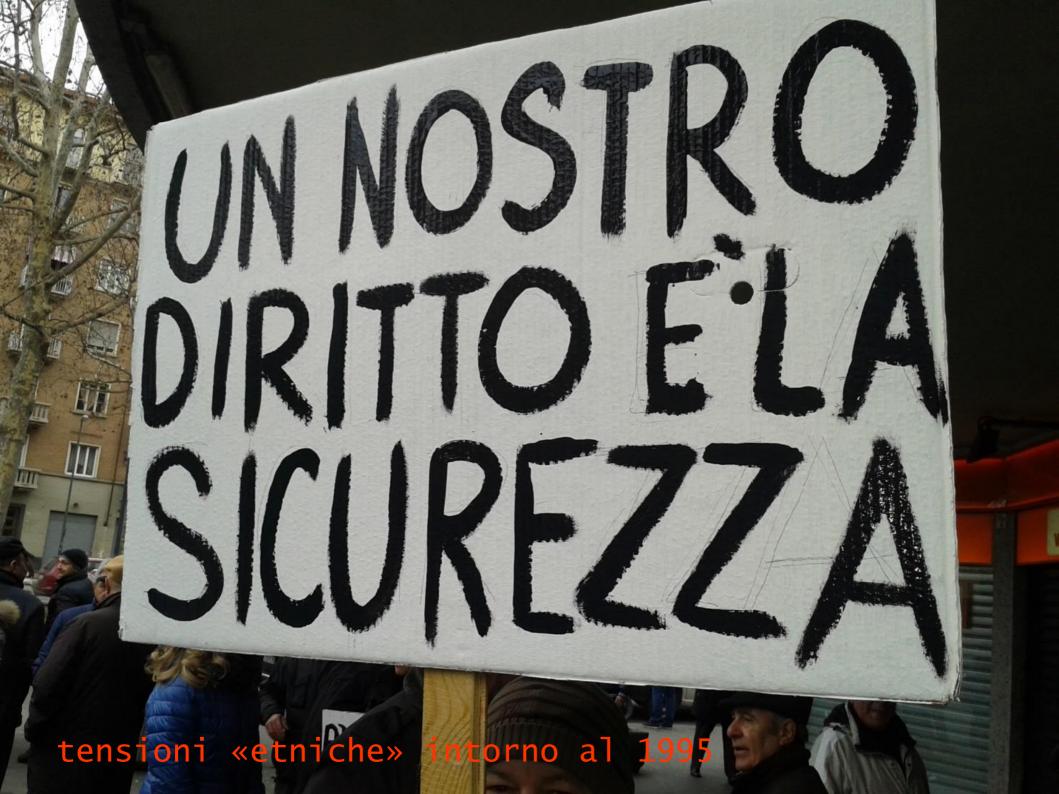
attività scientifica e culturale











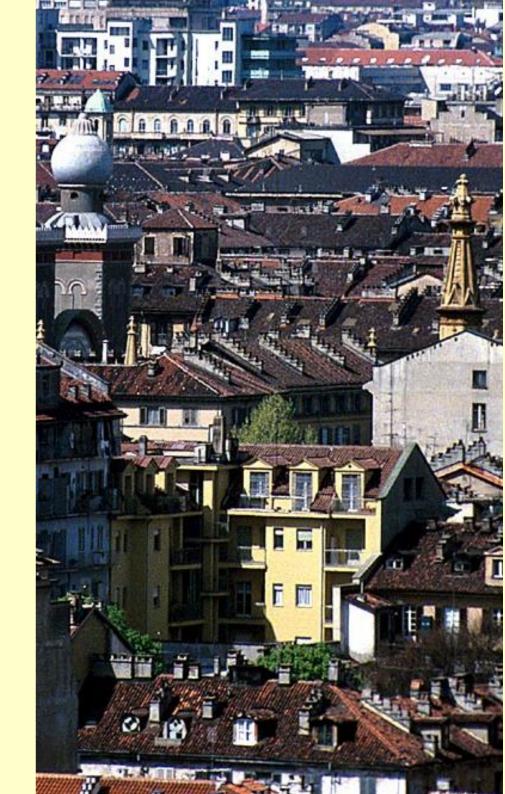
studio

per intervenire, prima di tutto occorre conoscere «problemi e opportunità»



mappatura delle risorse

«quartierismo»





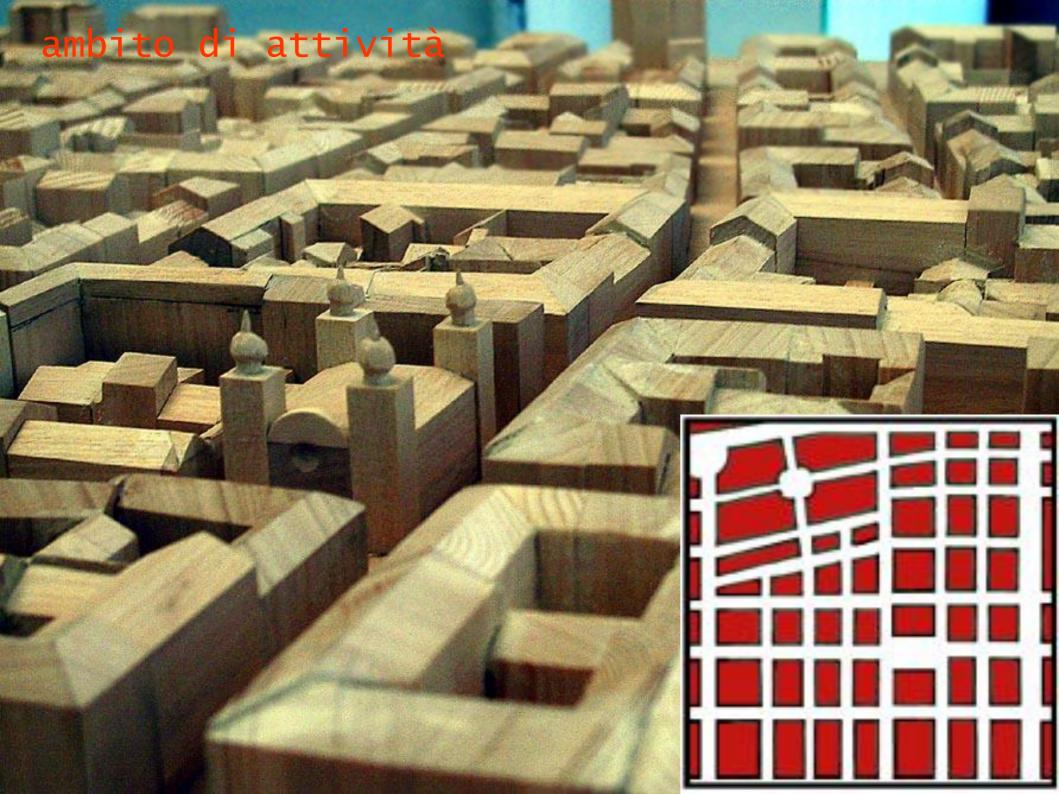
riferimenti

THE HUMBE WILL BE KIND TO US BECAUSE WE WILL CREATE IT

sviluppo locale integrato



non fare rumore



dialettica straniero/locale













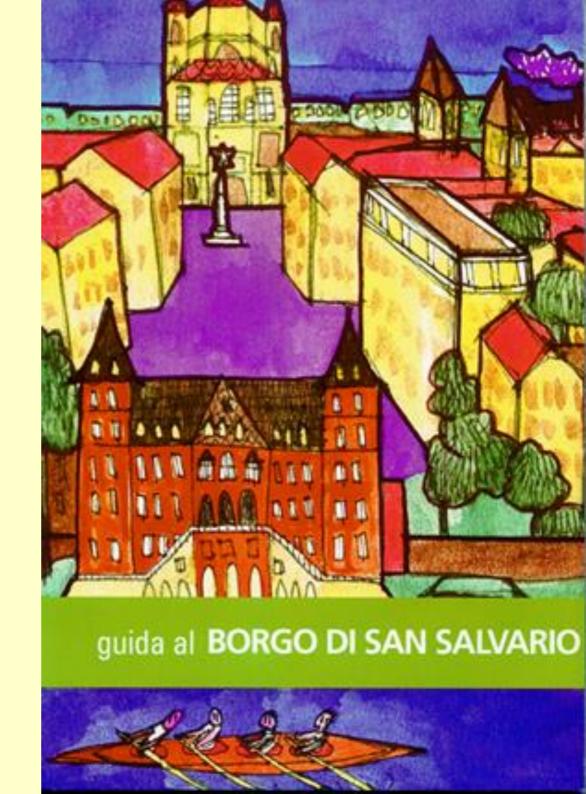


accompagnamento e supporto a progetti - servizi gratuiti

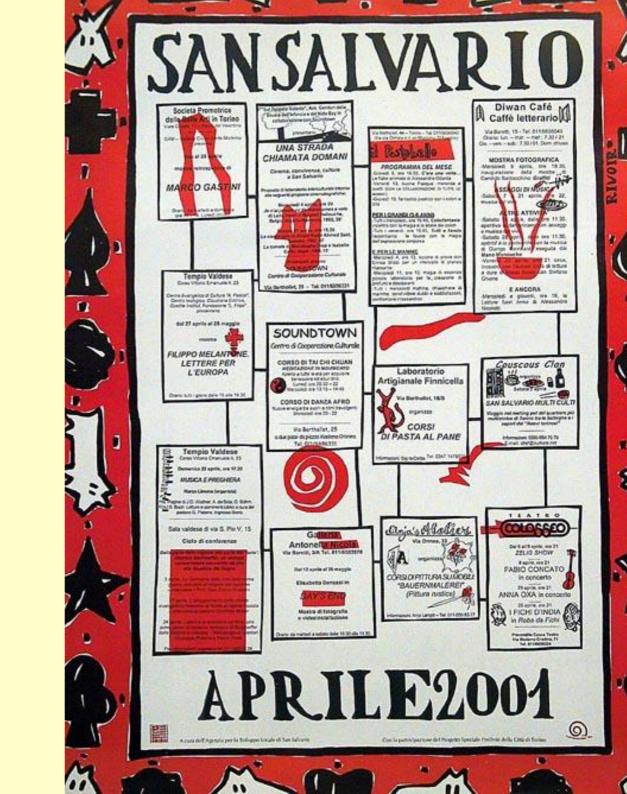


un lavoro culturale

accrescere la consapevolezza delle risorse locali



cartellone



san salvario sound station



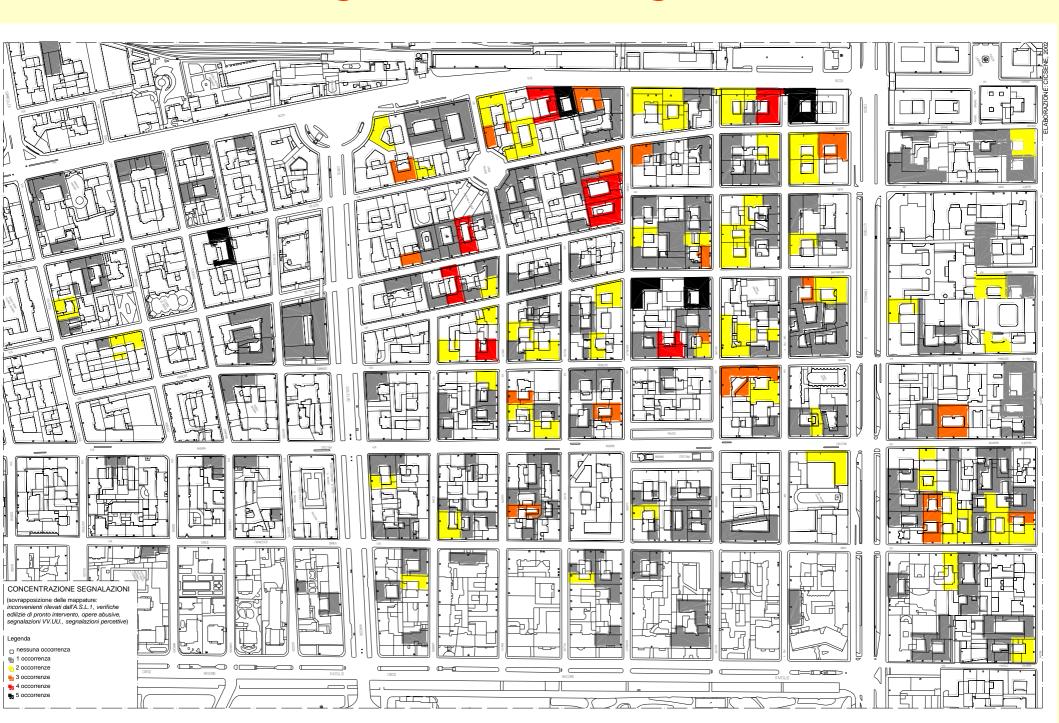


9giorni/9notti.musica.impegno.culture.sapori.energie SANSALVARIO MONAMOUR 12-20ottobiié nel borgo/s.salvario info: agenzia per lo sviluppo locale di san salvario
via sant anselmo 20/c tel fax 011/658757 percorsi tra verde e cultura/ spettacoli, eventi/ cantieri aperti della creatività/ strade in festa/

san salvario mon amour



censimento degli edifici degradati



casa sociale

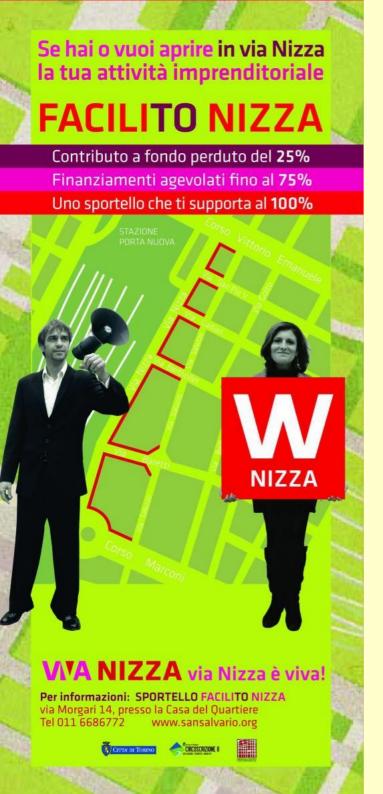


Piano di Recupero





meno impatto



sostegno alle attività economiche

vigiliamo insieme









marciapiedi puliti



Raccogli i "bisogni" del tuo cane. Avremo un quartiere più pulito!

dal 1 marzo al 15 aprile 2001:

- distribuzione delle "palette" presso la Circoscrizione 8, il Villino Caprifoglio e l'Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario
- presenza di volontari nelle vie del borgo in supporto all'iniziativa

Si ringraziano per la collaborazione il Comitato Spontaneo Quadrilatero San Salvario, lo SPI CGIL Lega 8. Fialituto Rayneri-Manzoni e i negozi di articoli per animali del quartiere

Info: Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario via Sant'Ansalmo 201: tel. 011 656757









pilota piano strategico di comunicazione e promozione



casa del quartiere

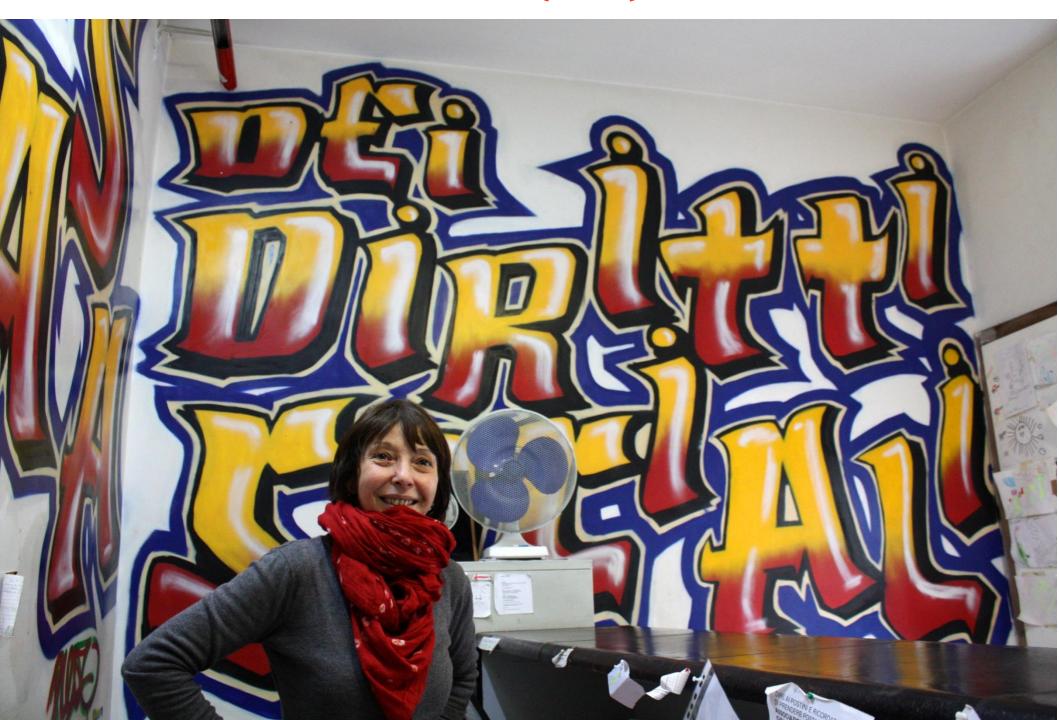


idea stores (tower hamlets)





casa dei diritti sociali (roma)



bando vodafone



bagni municipali dismessi





Casa del Quartiere di San Salvario
Via Morgari 14 24 25 26 settembre 2010



abc

REGIONE PIEMONTE 











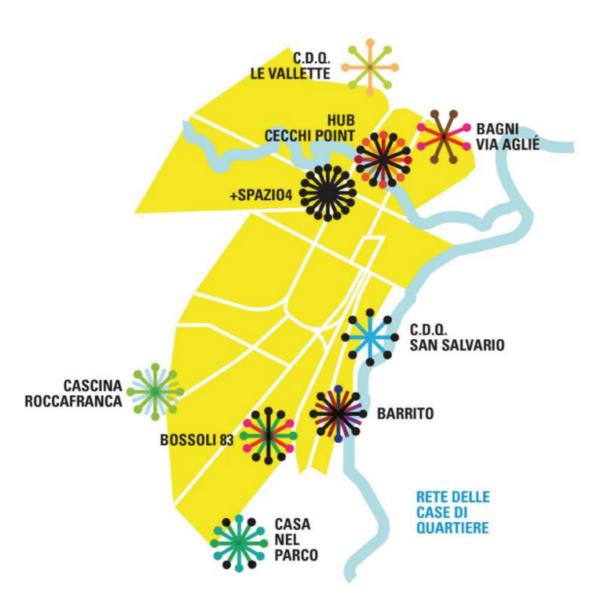




140 associazioni, gruppi, enti coinvolti



da nome proprio a nome comune di cosa



di Casa in Casa

PER MIGLIORARE
LA TUA CASA
E TUTTE LE ALTRE





cascina roccafranca







bagni pubblici di via agliè









cecchi point







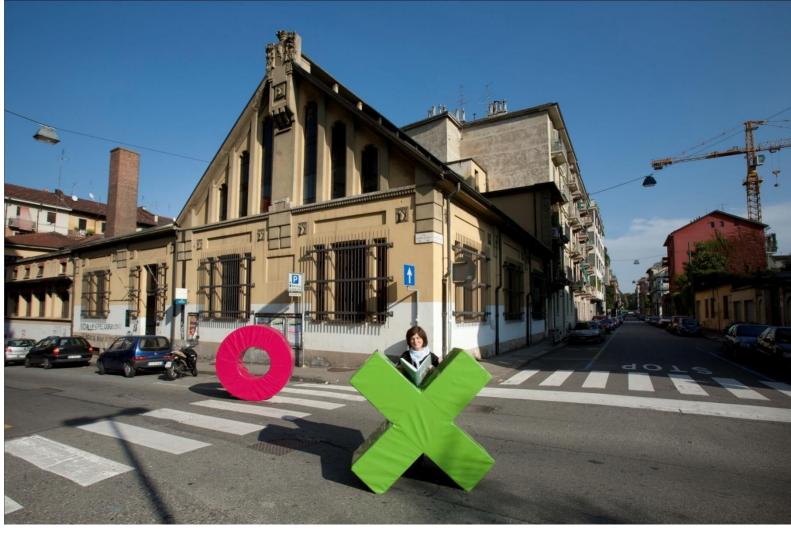
la casa nel parco







+spazio4







il manifesto

- 1. luoghi aperti a tutti i cittadini
- 2. spazi di partecipazione attiva
- 3. luoghi accessibili, accoglienti e generativi di incontri

CASE DEL QUARTIERE DI TORINO

- 4. spazi di tutti ma sede esclusiva di nessuno
- 5. contenitori di molteplici progettualità
- 6. gli operatori: competenti artigiani sociali
- 7. luoghi intermedi fra il pubblico e il privato
- 8. spazi alla ricerca del giusto rapporto tra autonomia economica e sostegno pubblico
- 9. luoghi radicati nel territorio
- 10. strutture con una propria forma di governance

altre esperienze italiane: casa di quartiere di alessandria



«successo»: fin troppo



oggi il lavoro dell'Agenzia è soprattutto assorbito dalla gestione della CQ







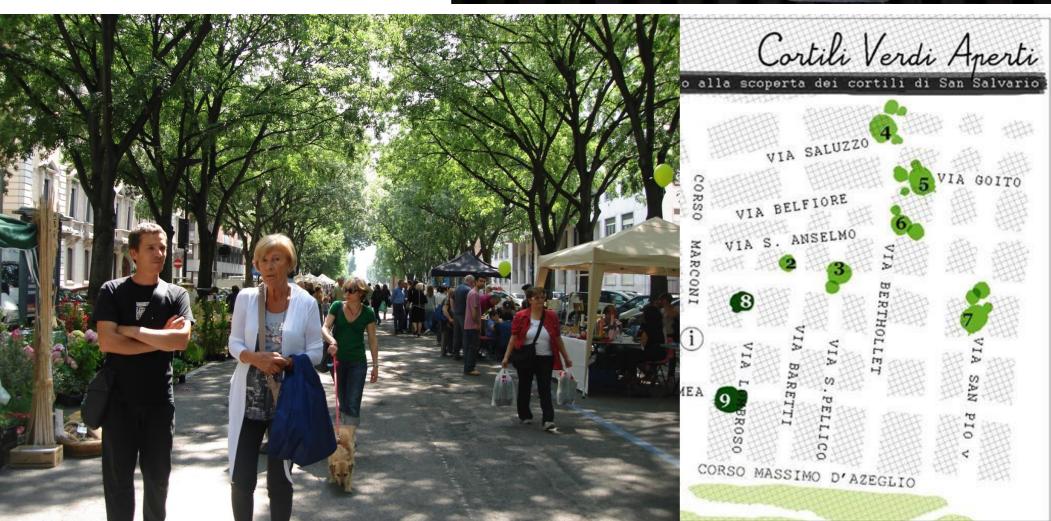


ss emporium



SS ha un cuore verde





madri di quartiere







laboratori di via baltea































spunti

indisponibilità come fortuna



ci vuole tempo



small things first



necessità di una visione



contano le persone



équipe

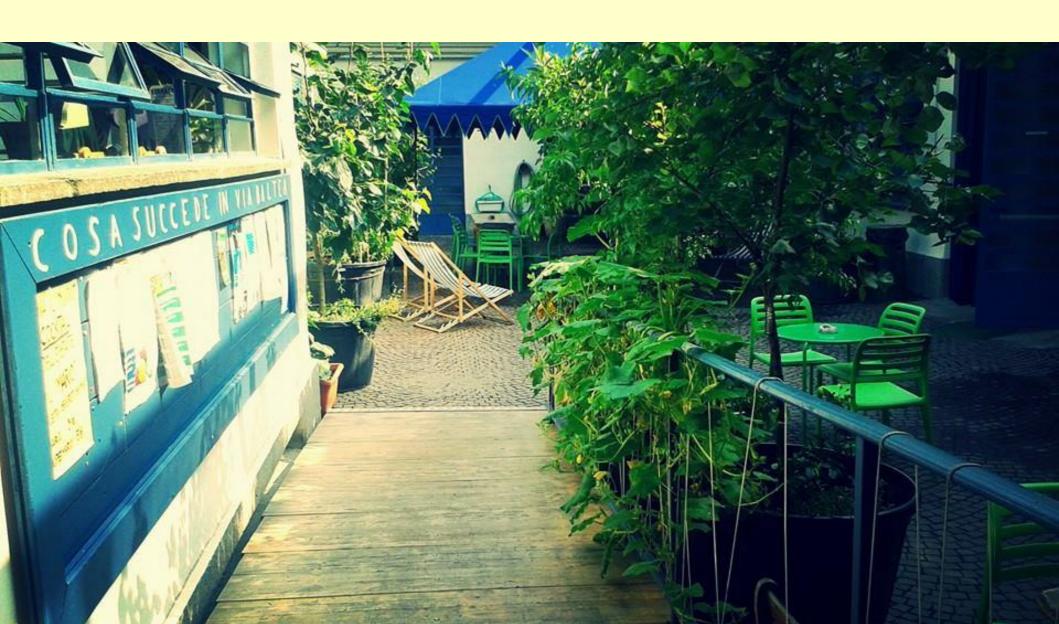




qualità femminili



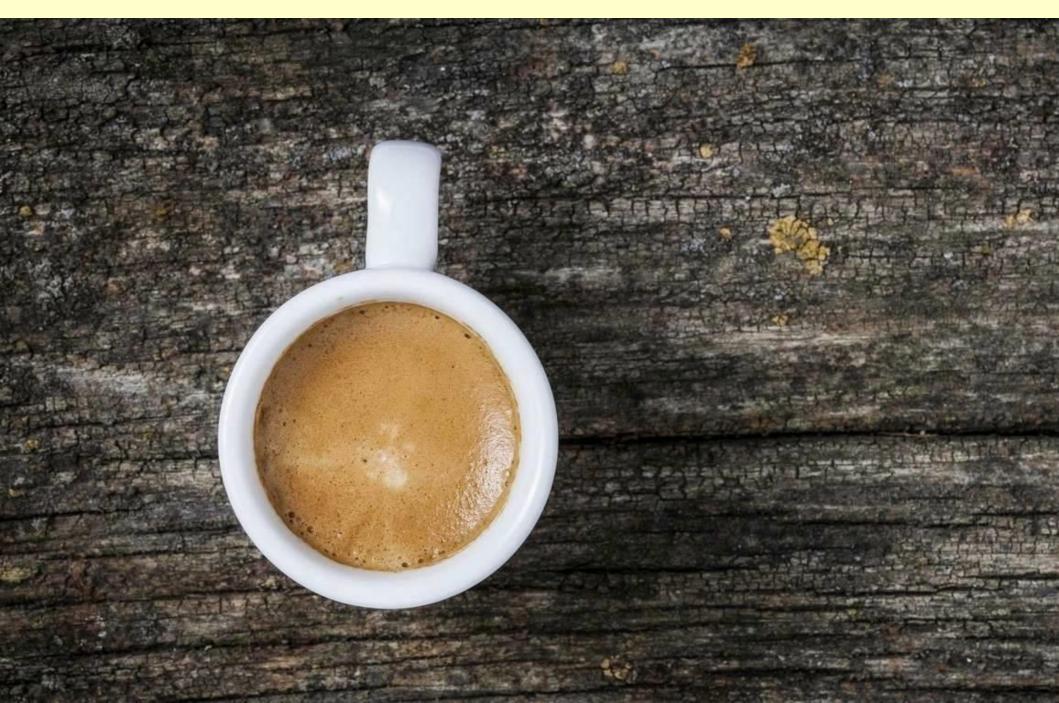
farsi locali



«ristorazione urbana»



strumenti domestici e familiari



apertura



bassa soglia



responsabilità e anarchia



Programma attività 2014 -2015

autogeneratività



condivisione



nuovo concetto di spazio pubblico



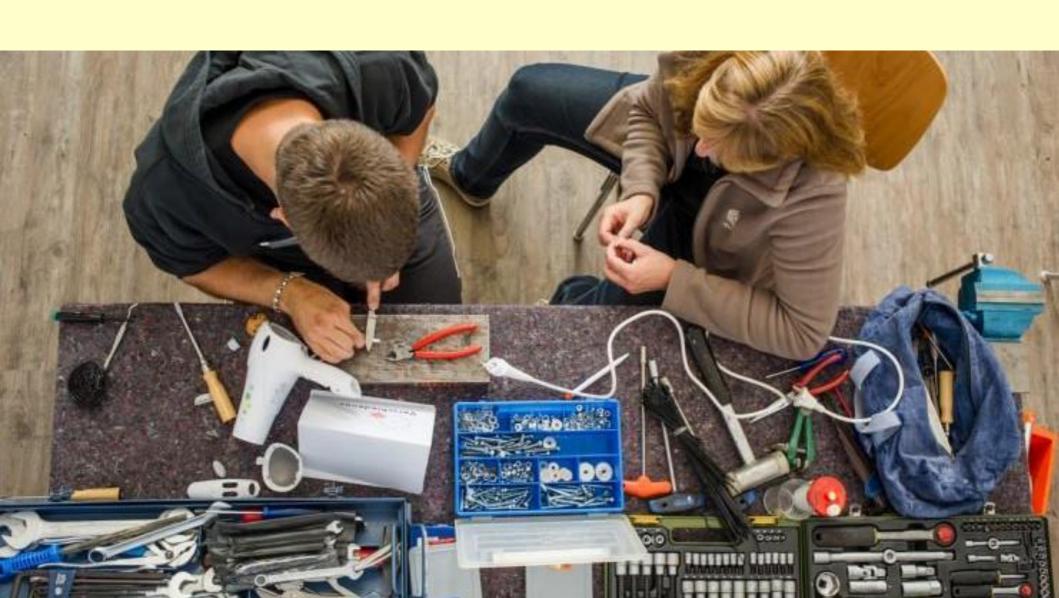
interventi materiali e immateriali



irrobustimento delle reti sociali



consapevolezza





l'innovazione socio-culturale è territoriale

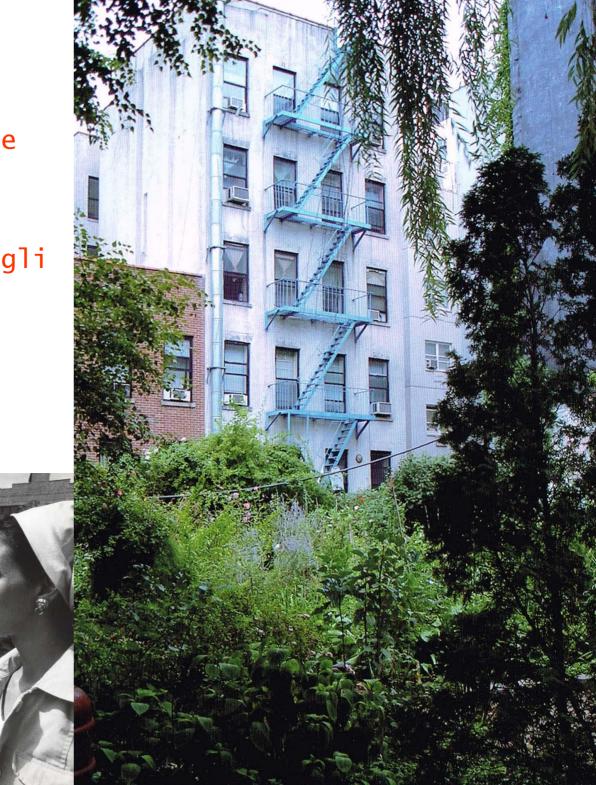


riferimenti

guerilla gardens

giardinaggio come forma di recupero e riappropriazione di aree urbane degradate e abbandonate

movimento nato nel 1973 negli USA (Liz Christy and the Green Guerrillas)



SPATIAL **AGENCY OTHER WAYS OF** DOING **ARCHITECTURE** NISHAT AWAN TATJANA SCHNEIDER JEREMY TILL ROUTLEDGE

jeremy till



Jeremy Till

pianificatori e architetti non dovrebbero disegnare fondali visivi ma luoghi dove le dinamiche sociali possano svilupparsi, e dovrebbero riconoscere le pratiche spaziali in essere.

come **sennett**, till invita a creare zone non progettate per lasciar emergere la sperimentazione autonoma dei cittadini. lo spazio pubblico non dovrebbe essere eccessivamente regolato, ma solo fornire un "quadro" – poiché l'incertezza offre un potenziale di trasformazione e di appropriazione, e consente comportamenti non predefiniti. uno spazio pubblico non può essere significativo se il suo significato è completo dal principio: il tempo conferisce personalità ai luoghi precisamente quanto questi non sono usati nel modo per il quale erano stati intesi.





qui è ora

spazio e tempo pubblici come leve della qualità della vita e della cittadinanza attiva quasi sempre, urbanisti e architetti tendono a considerare troppo l'aspetto fisico, "minerale" della città, e a sminuire (poiché pensano che sia difficile da controllare, o solo perché non sanno descriverlo con gli strumenti concettuali e linguistici che hanno a disposizione) l'aspetto intangibile, "biologico" - fino al punto di ostacolarlo, dato che lo ritengono "disordinato" e "irrazionale".

la segregazione in casa della vita ha aumentato la disuguaglianza, e ha determinato un impoverimento relazionale. oggi, detestiamo i contatti casuali con gli sconosciuti, che sono una delle caratteristiche peculiari dello spazio urbano. dacché ce ne sentiamo sempre piú alieni, lo spazio aperto spesso ci fa sentire a disagio, se non spaventati. lo scopo dell'urbanistica "razionale" e del controllo comportamentale era lo sradicamento di tutte le cose imprevedibili e multifunzionali dalle città: ma sono proprio queste cose a rendere le città tali. gli spazi monotoni creano individui passivi, e le persone

passive creano spazi monotoni.

lo spazio pubblico non può essere inteso come ciò che infrastruttura e aumenta il valore della proprietà privata.

la qualità della vita, e in particolare di quella urbana, dipende in gran parte dal restituire allo spazio e al tempo il loro valore d'uso.

uno dei principali ostacoli a questo cambiamento è l'automobile, che ha distrutto il diritto delle persone alla strada e alla città stessa.





karen a. franck

possibility, diversity and the unexpected in urban public space

la città reale - informale, inattesa e non pianificata

rischio di privatizzazione e sterilizzazione dello spazio pubblico

sforzo di catturare la varietà e la ricchezza dello spazio pubblico urbano

tutto può accadere, e in effetti accade

la gente è creativa, curiosa, capace di reagire

di propria iniziativa, la gente riconosce e fa buon uso delle opportunità offerte dagli spazi pubblici

'everyday urbanism'







favorire l'informale attraverso il progetto e la gestione









esto no es un solar

gravalos/di monte

programma di rigenerazione urbana, zaragoza, 2009

recupero di spazi marginali come spazi pubblici provvisori







we-traders

"swapping crisis for city"

lisboa, madrid,
toulouse,
torino, berlin,
bruxelles



















'community hub'

no soluzioni semplici

bbbc - bromley by bow centre



prossimità

urban spree (berlin)







integrazione

hafen2 (offenbach)



co-creazione

cascina cuccagna (milano)



riuso, riciclo e upcycling

raw tempel (berlin)



estrazione di valore sociale

le 104 (paris)



carattere pubblico non dato, ma costrutto regenbogenfabrik (berlin)

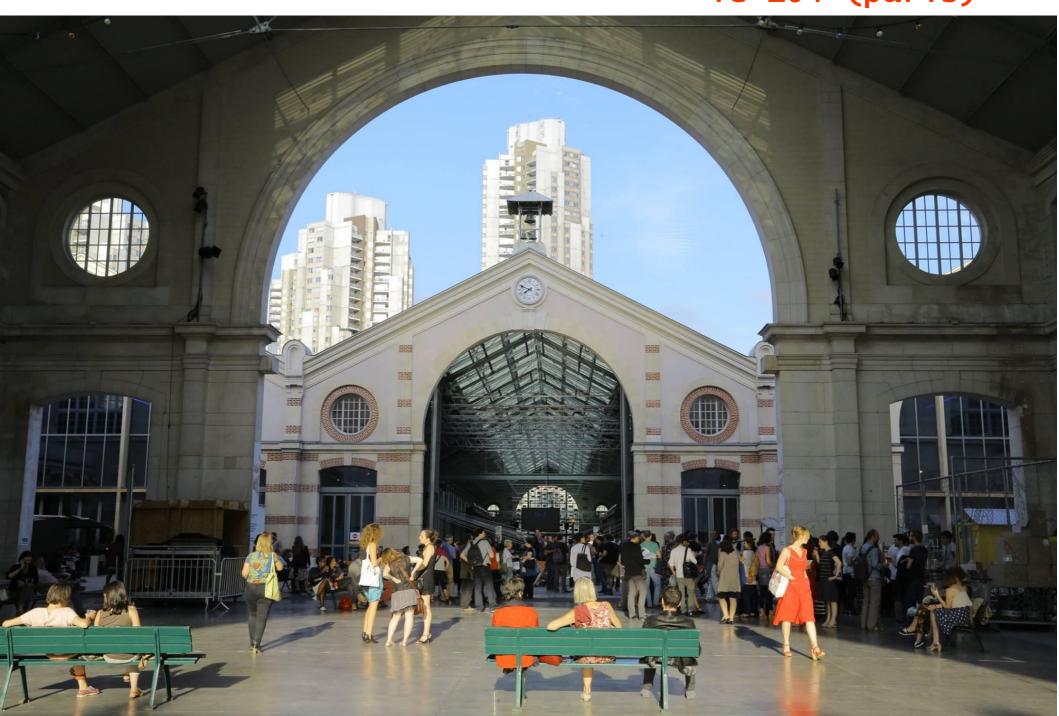


sperimentazione



inclusione sociale e incontro

le 104 (paris)



ibridi per necessità

le comptoir général (paris)



ostinazione

can masdeu (barcelona)



processi prima che opere centro comunitario di miyaura (omishima)



lavoro negli interstizi

allmende-kontor (berlin)



nuovi city makers

el campo de cebada (madrid)

